

Contributi per il Restauro di Ville Venete danneggiate da eventi calamitosi Bando/Regolamento

CARATTERE DEI FINANZIAMENTI

L'Istituto regionale per le Ville venete promuove l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004 danneggiate da eventi calamitosi

SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo opere urgenti di messa in sicurezza e conservazione, per un importo non superiore ad € 150.000,00, di cui spese tecniche nella misura non superiore al 10 % dei lavori ammessi. Sono escluse tasse e imposte.

L'erogazione del contributo è subordinata a sottoscrizione di apposita convenzione che dovrà prevedere l'accessibilità al pubblico della villa resa agibile, del parco o del giardino, secondo modalità fissate, caso per caso, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni mobili in essi esistenti. La convenzione avrà durata almeno pari a dieci anni dalla ultimazione dei lavori e dovrà contenere la disponibilità del proprietario – o dell'avente titolo – a mettere a disposizione gratuitamente dell'IRVV (o di soggetto indicato dall'IRVV) il bene per lo svolgimento di attività culturali di interesse pubblico, per almeno una giornata all'anno, per tutta la durata della convenzione stessa. Accordi e convenzioni saranno trasmessi al Comune nel cui territorio si trovano gli immobili.

REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI

Proprietari, possessori o detentori di villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004, aventi titolo alla esecuzione dell'intervento.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004 comprese statue, giardini e/o parchi, danneggiati da eventi calamitosi compresi nei territori di comuni oggetto di dichiarazione di calamità naturale. Gli interventi ammessi dovranno essere accertati da specifica relazione tecnica e potranno riguardare la rimessa in pristino sia di componenti strutturali che impiantistiche delle ville o delle sue pertinenze. Sono ammessi interventi di ripristino e riqualificazione di parchi e giardini.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Acquisizione preventiva del nulla osta dell'organo preposto alla tutela, ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004. E' fatto salvo il disposto dell'art. 27 del D. Lgs. 42/2004. Tuttavia i lavori – a pena di revoca del finanziamento - non dovranno risultare iniziati **antecedentemente alla data del 1 novembre 2017 (scadenza del precedente bando)** ed essere ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento.

IMPORTO DEL CONTRIBUTO

L'importo non potrà superare il 30% della spesa ammissibile. Percentuali superiori sino al massimo del 50% potranno essere prese in considerazione nel caso di istanze presentate da soggetti pubblici o di interesse pubblico, in base a specifici accordi con l'Ente interessato (art. 40 D.Lgs 42/2004).

MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'erogazione potrà essere disposta solo ad intervenuta documentata esecuzione dei lavori. Sono ammesse erogazioni in base a stati di avanzamento dei lavori.

Resta di esclusiva competenza dell'IRVV l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e della loro ultimazione anche a mezzo sopralluoghi, al fine dell'erogazione definitiva, a saldo, del contributo.

Il conto economico consuntivo potrà differire dall'importo ammesso a contributo allegato alla domanda solo per modifiche in corso d'opera di dettaglio, finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità. Tali variazioni potranno essere accolte ai fini della loro liquidazione nella misura massima del 10% delle spese ammissibili ma non comporteranno variazione all'importo del finanziamento concesso, alla luce dei principi contenuti nel comma 1 dell'art. 149 del D.Lgs 50/2016 Le modifiche dovranno essere dettagliatamente descritte dal direttore dei lavori per consentire una esaustiva comparazione con il computo metrico estimativo di progetto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

| | | PUNTI da - a |
|----|---|-----------------|
| a) | interesse storico o artistico della villa (d'autore, di particolare interesse storico-artistico vedi elenco autori catalogo IRVAA) | 1 - 2 |
| b) | urgenza del restauro e stato di conservazione del bene (come rilevabile dalla documentazione tecnica) | 1 - 4 |
| c) | proprietà soggetto pubblico o di interesse pubblico | 2 |

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO CON FONDI IRVV

| | | | |
|-------|---|-----|---|
| punti | 2 | 10% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 3 | 15% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 4 | 20% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 5 | 25% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 6 | 30% | dell'importo delle spese ammissibili |
| punti | 7 | 45% | dell'importo delle spese ammissibili (solo enti pubblici) |
| punti | 8 | 50% | dell'importo delle spese ammissibili (solo enti pubblici) |

Qualora, in sede di rendicontazione, la spesa complessiva ammessa risulti inferiore rispetto a quella ammissibile, che ha costituito base di calcolo del finanziamento, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da fatture quietanzate intestate al beneficiario del contributo e dichiarazione attestante eventuali finanziamenti ulteriori percepiti.

L'Istituto riconosce, al fine della liquidazione delle somme spettanti al beneficiario, pagamenti effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario. La rendicontazione, pertanto, dovrà essere accompagnata da fatture quietanzate con allegato copia del bonifico bancario, indicante il c.r.o. dell'operazione, unitamente alla dichiarazione attestante eventuali finanziamenti percepiti.

Le eventuali detrazioni fiscali previste dalle leggi statali, spettano per le somme che restano effettivamente a carico dei contribuenti. Alle stesse, pertanto, prima di effettuare il calcolo della detrazione, dovranno essere sottratti interamente i contributi erogati a fondo perduto dall'istituto.

In sede di rendicontazione si chiede che su ogni singola fattura detraibile a fini fiscali e destinataria del contributo IRVV, sia apposto il timbro con indicata la percentuale della stessa rimborsata a titolo di contributo.

DATA PRESENTAZIONE DOMANDE

Il bando è "aperto". Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di **fino alle ore 12,00 del 31 ottobre 2018.**

Le domande saranno prese in considerazione in ordine di protocollo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili a bilancio per l'anno in corso. A parità di data sarà data prevalenza alla domanda a cui sarà attribuito punteggio più alto. In caso di ulteriore parità alla domanda con spesa ammissibile di minor importo.

FONDI DISPONIBILI I.R.V.V.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'esercizio finanziario in corso alla data della presentazione della domanda.

DURATA DEL BANDO

Il presente bando ha validità per l'anno 2018, salva possibilità di proroga.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

La domanda di finanziamento, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere redatta in carta legale indirizzata all'Istituto Regionale per le Ville Venete – Via Capitello Albrizzi 3 – 30034 Mira (VE), consegnata a mano in orario d'ufficio, ovvero a mezzo raccomandata AR, ovvero compilando l'apposito modulo disponibile on line, nel rispetto delle indicazioni procedurali che saranno pubblicate in apposita sezione del sito istituzionale.

La domanda dovrà contenere a pena di esclusione:

- complete generalità del proprietario, usufruttuario ed eventuali altri aventi diritto, indirizzo, codice fiscale e numeri telefonici, e-mail e/o eventuale indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- complete generalità del progettista, titolo professionale, iscrizione all'Albo od Ordine, indirizzo, telefono e numero di codice fiscale, e-mail e indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- l'importo complessivo dei lavori oggetto di richiesta di finanziamento;

Alla domanda dovrà essere allegata:

- a) attestazione sottoscritta da parte di tecnico abilitato in merito a:
- rispetto della congruità della spesa in relazione alla tipologia ed all'ammontare dell'intervento;
 - stato di attuazione e/o dichiarazione dei lavori, che non dovranno essere iniziati alla data del 01.11.2017 (nel caso di lavori iniziati dovrà essere allegata copia dei provvedimenti abilitativi);
- b) autorizzazione dell'organo preposto alla tutela;

La domanda dovrà essere inoltre accompagnata dalla seguente documentazione:

1. Per la fase istruttoria:

1.1 Una copia completa del Progetto (su supporto informatico), composto da:

- a) estratto di mappa catastale con indicati i confini di proprietà ed i limiti del vincolo monumentale;
- b) estratto PRG esteso al contesto figurativo;
- c) disegno di rilievo;
- d) disegni di modifica e restauro (quando sono necessari);
- e) computo metrico estimativo, con indicate le categorie di intervento previste e la loro descrizione particolareggiata;
- f) relazione storico-artistica e tecnica (su supporto informatico);
- g) carta topografica (1:25.000) della zona con evidenziazione della Villa;

1.2 Piano finanziario generale;

1.3 Relazione con evidenziate le motivazioni del recupero e le destinazioni d'uso previste;

1.4 Indicazione circa l'orario di visita della Villa da parte del pubblico;

1.5 Decreto Ministeriale di vincolo (anche in fotocopia);

1.6 Documentazione fotografica (stampe e immagini digitali ad alta risoluzione);

1.7 Autorizzazione, rilasciata all'Istituto Regionale per le Ville Venete, al sopralluogo alla Villa sia in fase di istruttoria della pratica sia nel corso dei lavori;

1.8 Dichiarazione che per l'esecuzione dei lavori oggetto della domanda, non è stato né richiesto né concesso alcun altro contributo pubblico o eventualmente indicazione delle domande presentate;

1.9 Deliberazione esecutiva dell'Organo competente, di approvazione del progetto definitivo (per gli Enti Pubblici);

2 Per la liquidazione del contributo

2.1. Autocertificazione del Direttore dei Lavori (prodotta ai sensi di legge):

- che i lavori sono stati **eseguiti in conformità** al progetto approvato dalla Soprintendenza competente con lettera n. del e provvedimento abilitativo comunale (da allegare anche nel caso di SCIA);
- che i lavori sono **iniziati in data**..... e sono stati ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento;
- che sono stati eseguiti lavori come da **consuntivo riepilogativo ed esplicativo allegato e in riferimento alle allegate fatture** con allegato copia del bonifico bancario, indicante il c.r.o. dell'operazione, **(timbrate e firmate dal Direttore Lavori) nell'importo complessivo di €**, almeno pari all'importo che ha costituito base di calcolo del finanziamento concesso;
- che i materiali e la manodopera, così come risultano dalle **fatture allegate (timbrate e firmate dal Direttore Lavori)** che vengono elencate nel presente Consuntivo riepilogativo ed esplicativo, si riferiscono esclusivamente ai lavori di restauro e/o consolidamento di cui sopra;

2.2 Autocertificazione del Proprietario (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori e/o consolidamento dell'immobile sopraccitato sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza con lettera n. del
- e provvedimento abilitativo comunale (da allegare anche nel caso di SCIA);
- che relativamente agli stessi lavori, non ha chiesto e/o ottenuto altro tipo di agevolazione fiscale o erogazione di contributi dallo Stato o da Terzi (Enti, Società, Banche, ecc.....) oppure in caso affermativo, specificare da chi e in che misura;
- Per le eventuali detrazioni fiscali previste dalle leggi statali, spettano per le somme che restano effettivamente a carico dei contribuenti. Alle stesse, pertanto, prima di effettuare il calcolo della detrazione, dovranno essere sottratti interamente i contributi erogati a fondo perduto dall'istituto. Pertanto in sede di rendicontazione si chiede che su ogni singola fattura detraibile a fini fiscali e destinataria del contributo IRVV, sia apposto il timbro con indicata la percentuale della stessa rimborsata a titolo di contributo.

2.3 Documentazione fotografica (negativi e positivi o immagini digitali ad alta risoluzione) ante – durante e post lavori;

2.4 Permesso a costruire, ovvero segnalazione certificata di inizio attività o titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori;

2.5 Codice IBAN, per effettuare il bonifico del contributo

2.6 Convenzione per la fruizione della Villa debitamente compilata e sottoscritta;

2.7 Modello di richiesta liquidazione contributo e dichiarazione ai sensi dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/1973, debitamente compilato e sottoscritto.

La liquidazione è subordinata alla regolarità fiscale del richiedente, che sarà verificata d'ufficio, presso Equitalia.

Non potranno essere richiesti documenti già disponibili presso l'I.R.V.V.